



Comune di Riccione

Provincia di Rimini

COPIA

Atto nr. **62**
Data **06-08-2009**

Prot. Gen.

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **L.R. N. 6/2009 - ESCLUSIONE DELL'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 53 E 54 AGLI EDIFICI ASSOGGETTATI A TUTELA.**

1° Convocazione Seduta Pubblica

L'anno 2009, il giorno 6 del mese di Agosto alle ore 18:30 nella Sala Consiliare della Civica Residenza, previa formale convocazione del Sindaco e di tutti i Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

Sindaco	PIRONI MASSIMO				
1	GOBBI SIMONE	ASSENTE	16	MARIOTTI SONIA	
2	PRUCCOLI MAURIZIO		17	BOSSOLI STELIO	
3	FABBRI GLORIA		18	BERTUCCIOLI ROSITA	
4	PICCIONI STEFANO		19	AIRAUDO FILIPPO	
5	MICHELOTTI FRANCESCO		20	BARNABE' ALESSANDRO	
6	UBALDI FABIO		21	CIABOCHI VALTER	ASSENTE
7	VENERANDI OMAR		22	BORDONI LIVIA AGNESE	
8	RIPA LAURA		23	USAI ANDREA	ASSENTE
9	SERAFINI GUGLIELMO		24	ROSATI DAVIDE	
10	MORGANTI ILENIA		25	IAIA COSIMO	
11	URBINATI ANDREA		26	TIRINCANTI LUCIANO	
12	VALENTINI SANDRO		27	TOSI RENATA	
13	BENEDETTI DANIELE		28	BEZZI GIOVANNI	
14	CASADEI CARMEN		29	RAFFAELLI ELENA	
15	PALLAORO MARCO		30	MONTANARI EMANUELE	

Presenti 28 (compreso Sindaco)

Assenti 3

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Consiglio Comunale DOTT.SSA MORGANTI ILENIA

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A) D.Lgs. 267/00) il Segretario Comunale SARACINO DOTT. FRANCESCO

Sono presenti gli Assessori : FRANCOLINI LANFRANCO, VILLA LORETTA, SAVORETTI GIUSEPPE, TORDI FABIA.

INIZIO DISCUSSIONE PRESENTE PUNTO: ore 22,35.

L'ing. Zaffagnini Guglielmo, Dirigente del Settore Urbanistica-Edilizia Privata, siede al tavolo della presidenza per fornire eventuali chiarimenti ai Consiglieri comunali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera del Settore URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA, predisposta in data 21-07-2009 dal Responsabile del Procedimento ING. ZAFFAGNINI GUGLIELMO (Assessore proponente: PICCIONI BRUNO);

Visto il seguente parere richiesto ed espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (allegato all'originale del presente atto):

a) Dirigente Responsabile Servizio interessato, ing. ZAFFAGNINI GUGLIELMO, in data 21.07.2009: favorevole (*la presente deliberazione non necessita di parere contabile non comportando spesa alcuna*);

Alle ore 22,38 la Presidente CC Ilenia Morganti si allontana dall'aula, per cui i presenti sono n. 27 (compreso il Sindaco); assume la presidenza la Vice Presidente CC Livia Agnese Bordoni;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Airaudo, Bezzi, Pruccoli, del Sindaco e dell'Ing. Zaffagnini che, integralmente dattiloscritti dalla registrazione su supporto informatico, si conservano depositati agli atti;

Durante la discussione entra in aula il Cons. Usai e si allontana il Cons. Michelotti; alle ore 23,03 rientra in aula la Presidente CC Ilenia Morganti, che assume la presidenza, per cui i presenti sono n. 28 (compreso il Sindaco);

Dato atto che la pratica è stata esaminata dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 27.07.2009, come risulta da Verbale depositato agli atti, nel corso della quale è stato presentato il seguente emendamento:

EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA CONS. TOSI:

<< *SI CHIEDE DI CASSARE LE PAROLE DELL'ART. 1) DEL DELIBERATO DA "SOTTOCATEGORIE" A "3.3">> ,*

sul quale la Commissione ha espresso parere favorevole;

Visto il seguente parere espresso in ordine all'emendamento dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, ing. ZAFFAGNINI GUGLIELMO, in data 28.07.2009: favorevole;

Preso atto del parere favorevole all'emendamento, espresso dalla Giunta Com.le nella seduta del 30.07.2009;

Disposta la votazione sulla proposta di emendamento presentata dalla Cons. Tosi, con il sistema elettronico, con il seguente esito:

Presenti n° 28	Astenuti n° 5 P.D. : Urbinati, Pruccoli, Benedetti e Pallaoro; I.d.V. : Mariotti.	Votanti n° 23
Favorevoli 23		
Contrari //		

L'emendamento presentato dalla Cons. Tosi E' APPROVATO;

oooooooooooooooooooooooooooo

Disposta la votazione sulla proposta di deliberazione emendata, con il sistema elettronico, con il seguente esito:

Presenti n° 28	Astenuti n° 4 LISTA CIVICA-LEGA NORD : Tosi, Bezzi, Raffaelli, Montanari.	Votanti n° 24
Favorevoli 24		
Contrari //		

D E L I B E R A

1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione, con il seguente emendamento:

EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA CONS. TOSI:

<< SI CHIEDE DI CASSARE LE PAROLE DELL'ART. 1) DEL DELIBERATO DA "SOTTOCATEGORIE" A "3.3">>;

I N O L T R E

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;
Riscontrato il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale;
Il presente atto è dichiarato

I M M E D I A T A M E N T E E S E G U I B I L E

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Documenti depositati agli atti:

- 1) Verbale della riunione della 3^a Commissione in data 27.07.2009;
- 2) Trascrizione dattiloscritta del dibattito consiliare;
- 3) Relazione del Dirigente ing. Zaffagnini in data 21.07.2009.



Comune di Riccione

Provincia di Rimini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

XXCC - 68 - 2009

SETTORE URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA

Riccione, 21-07-2009

OGGETTO: L.R. n. 6/2009 - Esclusione dell'applicazione degli artt. 53 e 54 agli edifici assoggettati a tutela.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con l'entrata in vigore della nuova L.R. 6/2009 che modifica la legge urbanistica regionale 20/2000, sono state introdotte novità importanti su alcuni punti essenziali che rafforzano il carattere innovativo della strumentazione urbanistica della Regione Emilia-Romagna e nel contempo sono state recepite le misure straordinarie e transitorie (durata 18 mesi) previste nell'intesa Stato/Regioni (il cosiddetto 'Piano-Casa') che, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, prevedono la possibilità generalizzata di effettuare:

a) interventi di ampliamento del 20 o 35% di edifici residenziali mono o bi-famigliari, o anche di altro tipo, purché di dimensione inferiore a 350 mq. di superficie utile lorda (SUL);

b) interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamento del 35% o 50% di edifici residenziali (di qualunque tipologia),

purché sia garantita l'efficienza dei fabbricati dal punto di vista energetico e sismico;

- la legge regionale n. 6/2009 esclude l'applicazione di queste possibilità nei centri storici, di cui all'articolo A-7 dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000, negli insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale di cui all'articolo A-8 del medesimo allegato, nelle zone "A", delimitate dai PRG dei Comuni non ancora dotati di PSC, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile e nelle aree gravate da vincoli di in edificabilità; consente inoltre ai Comuni di individuare, oltre a quelle già prevista da tale legge, determinate zone o ambiti del territorio, ovvero determinate categorie di immobili, per i quali non applicare le suddette disposizioni transitorie (comma 3 dell'art. 55), mediante una delibera di Consiglio Comunale da approvarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge;

- il Comune di Riccione esprime una valutazione positiva nei confronti di politiche che incentivavano l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio edilizio esistente per ottenere edifici efficienti dal punto di vista energetico e sismico; infatti gli strumenti urbanistici di recente approvati (RUE) incentivano in modo organico questi interventi, individuando un giusto punto di equilibrio fra questa esigenza e gli effetti che si possono determinare in termini di addensamento e di incremento di carico urbanistico rispetto alla sostenibilità di tessuti urbani già densi e di reti stradali ed infrastrutturali spesso già oggi insufficienti; questo punto di equilibrio è stato trovato in modo differenziato nelle diverse zone a seconda delle caratteristiche dei tessuti, definendo regole tali per cui gli interventi diano luogo a miglioramenti non solo degli edifici ma anche contestualmente della qualità urbana, tema fondamentale per questo Comune, anche utilizzando forme di perequazione e di trasferimento di volumi da aree troppo dense ad altre aree di possibile trasformazione; questo punto di equilibrio è stato trovato in modo differenziato nelle diverse zone a seconda delle caratteristiche dei tessuti, definendo regole tali per cui gli interventi diano luogo a miglioramenti non solo degli edifici ma anche contestualmente della qualità urbana, tema fondamentale per questo Comune, anche utilizzando forme di perequazione e di trasferimento di volumi da aree troppo dense ad altre aree di possibile trasformazione; ciò precisato è comunque volontà dell'Amministrazione dare attuazione alle previsioni degli artt. 53 e 54 della L.R. n.6/2009, in quanto tale provvedimento legislativo persegue lo scopo di rilanciare l'economia attraverso l'attività edilizia riconoscendo in via straordinaria incentivi volumetrici agli interventi sul patrimonio residenziale esistente, garantendo comunque il rispetto delle esigenze di sicurezza ed efficienza energetica e dell'osservanza delle norme inderogabili, se non addirittura in

taluni casi, a fronte del riconoscimento di un maggior incentivo volumetrico, vengono richiesti standard di efficienza energetica e di adeguamento sismico superiori a quelli previsti dalla vigente normativa, nazionale e regionale, e dai vigenti strumenti urbanistici di pianificazione generale;

- l'Amministrazione ritiene però doveroso e opportuno utilizzare la potestà che la legge regionale sopra richiamata le attribuisce per precisare e delimitare l'applicazione di queste misure straordinarie laddove una loro applicazione generica darebbe luogo ad effetti negativi; in particolare si intende escludere da questa attribuzione "gratuita" e generica di incrementi volumetrici agli edifici residenziali di qualsiasi tipologia che alla data dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2009, siano assoggettati a tutela in quanto aventi valore culturale e paesaggistico, ovvero siano sottoposti a prescrizioni di tutela indiretta, di cui al D.Lgs n. 42/2004, nonché appartengano a quella categoria di edifici assoggettati a tutela dai vigenti strumenti urbanistici comunali e sovraordinati, in quanto aventi valore storico-culturale e testimoniale, per i quali sono ammessi interventi di ripristino edilizio e di ristrutturazione edilizia e urbanistica, nonché di ristrutturazione, senza esplicita esclusione della demolizione e ricostruzione, in particolare quelli disciplinati all'Art. 2.17, Sottocategorie 2.2, 3.1, 3.2 e 3.3 delle vigenti norme del RUE e ampliamento del sedime e/o demolizione e ricostruzione con ampliamento del sedime di edifici che ricadono all'interno di giardini di pregio, di cui all'art. 2.18 delle norme del richiamato RUE;

Vista la relazione del Dirigente del Settore Urbanistica-Edilizia Privata, Ing. Guglielmo Zaffagnini, in data 21.07.2009, depositata agli atti;

Vista la L.R. n. 6/2009, in particolare l'art. 55 comma 3;

DELIBERA:

1. di escludere l'applicabilità degli artt. 53 e 54 della L.R. 6/2009 agli edifici residenziali di qualsiasi tipologia che alla data dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2009, ovvero successivamente alla medesima ed entro il 31.12.2010, siano assoggettati a tutela in quanto aventi valore culturale e paesaggistico, ovvero siano sottoposti a prescrizioni di tutela indiretta, di cui al D.Lgs n. 42/2004, nonché a quella categoria di edifici assoggettati a tutela dai vigenti strumenti urbanistici comunali e sovraordinati, in quanto aventi valore storico-culturale e testimoniale, per i quali sono ammessi interventi di ripristino edilizio e di ristrutturazione edilizia e urbanistica, nonché di ristrutturazione, senza esplicita esclusione della demolizione e ricostruzione, in particolare quelli disciplinati all'Art. 2.17, Sottocategorie 2.2, 3.1, 3.2 e 3.3 delle vigenti norme del RUE e ampliamento del sedime e/o demolizione e ricostruzione con ampliamento del sedime di edifici che ricadono all'interno di giardini di pregio, di cui all'art. 2.18 delle norme del richiamato RUE;
2. di prendere atto che la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile non comportando spesa alcuna;
3. di prendere atto che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Guglielmo Zaffagnini, Dirigente del Settore Urbanistica-Edilizia Privata;
4. di disporre che copia del presente provvedimento sia trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti/Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi:
 - o Urbanistica/Edilizia Privata
 - o LL.PP. e Qualità Urbana
 - o Patrimonio/Provveditorato
 - o Affari Generali/Ufficio Legale
 - o Bilancio/PEG/Sicurezza Urbana;
5. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.LGS. 18/08/2000, n. 267, stante l'urgenza di dare attuazione, nel più breve tempo possibile, al presente atto.

oooooooooooooooooooo

Comune di Riccione

Provincia di Rimini

PARERI

(art. 49 COMMA 1 – D.Lgs 18.8.2000, n. 267)

Oggetto: L.R. n. 6/2009 - Esclusione dell'applicazione degli artt. 53 e 54 agli edifici assoggettati a tutela.

Sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, si esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

La presente deliberazione non necessita di parere contabile non comportando spesa alcuna.

Riccione, 21-07-2009

Il Dirigente
SETTORE URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA
F.to ZAFFAGNINI GUGLIELMO

REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON DOVUTO

Riccione, _____

Il Dirigente di Ragioneria

Del che s'è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
DOTT.SSA MORGANTI ILENIA

IL VERBALIZZANTE
SARACINO DOTT. FRANCESCO

Copia della presente deliberazione nr. 62 del 06-08-2009 composta da n. 7 fogli è in affissione all'Albo Pretorio dal **17.08.2009** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Pubblicata al n. del Registro delle Pubblicazioni.

Riccione, lì **17.08.2009**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E UFF.LEGALE
Avv. Enzo Castellani

La presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, E' DIVENUTA ESECUTIVA per:

- (A) - Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/2000).**
(B) - Decorrenza termini di cui all'art. 127 – commi 1 e 2 – D.Lgs. 267/2000 (15 gg.).
(C) - Decorrenza dei termini dal giorno di pubblicazione (10 gg.) ex art. 134 – comma 3 –
D.Lgs. 267/2000.

Riccione, lì **17.08.2009**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E UFF.LEGALE
Avv. Enzo Castellani

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Riccione, lì

IL DIRIGENTE